

***Pleurotus ostreatus*: aspetti produttivi e qualitativi in relazione al substrato di coltivazione**

Nicoletto C., Locatelli S., Zanin G., Sambo P.

carlo.nicoletto@unipd.it

Dipartimento di Agronomia Alimenti Risorse naturali Animali e Ambiente - Università degli Studi di Padova – Viale dell'Università 16, 35020 Legnaro (PD)

La coltivazione dei funghi eduli rappresenta un settore in attiva crescita in seguito all'evoluzione delle abitudini del consumatore che richiede con maggiore interesse questa gamma di prodotti. A livello nazionale lo champignon (*Agaricus bisporus*) rappresenta la tipologia maggiormente coltivata e programmata, mentre il *Pleurotus ostreatus* si colloca in seconda posizione ed è caratterizzato da un sistema di coltivazione meno strutturato e maggiormente influenzato dalle condizioni ambientali e gestionali. Questa sperimentazione, finanziata dal progetto YESP (PSR Regione Veneto 2014-2020) ha valutato l'effetto dei principali substrati di coltivazione presenti in Italia e Spagna al fine di valutarne le performance produttive e qualitative. Sono stati considerati 4 substrati di coltivazione (A,B,C,D), tre dei quali rappresentativi dell'intera offerta nazionale (A,B e C) ed 1 di provenienza spagnola (D). I substrati sono stati inoculati con il medesimo lotto di micelio (P80 – Italspown) e sono stati considerati complessivamente 180 sacchi (45 per substrato) gestiti a blocchi randomizzati con 3 ripetizioni. È stata considerata la produzione di ciascun sacco per ogni raccolta, conteggiando il numero di famiglie, i rispettivi corpi fruttiferi e le caratteristiche morfologiche. Sotto il profilo qualitativo sono stati misurati i principali parametri organolettici ed è stato inoltre determinato il contenuto di antiossidanti ed il profilo minerale. Quest'ultimo parametro è stato valutato anche per il substrato. È, monitorando l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte del micelio e l'efficienza d'uso del substrato (kg prodotto per kg di substrato). I risultati ricavati da questa esperienza hanno evidenziato soprattutto per la prima raccolta un significativo effetto del substrato nella tempistica di comparsa dei primordi che si è verificata in un range compreso tra i 20-23 giorni per i substrati nazionali e 35 giorni dall'incubazione per quello spagnolo. La scalarità di raccolta è risultata modesta per i substrati nazionali (3 gg) rispetto a quello spagnolo (13 gg) e si è riscontrata un'elevata percentuale di primordi (78-88%) sul totale dei fori disponibili per sacco per i substrati A e B. Il diametro medio del corpo fruttifero ed il numero di corpi fruttiferi per famiglia è stato maggiore per il substrato B, mentre non si sono osservate differenze significative per lo spessore del carpoforo. Il colore è significativamente variato soprattutto per il parametro *b*. Nel complesso la produzione per sacco è risultata compresa tra 4 e 5 kg con alcune variazioni tra i substrati. Nei confronti dell'efficienza d'uso del substrato la produzione per kg di substrato è stata elevata in D con oltre 0.2 kg. I substrati hanno inoltre influito sulla qualità del prodotto modificando sia i parametri organolettici che minerali.

Parole chiave: micelio, condizioni climatiche, nutrizione, minerali.